**RIUNIONE NAZIONALE ONLINE DEI CDE**

**10 marzo 2021 – h 10.00-11.30**

**Antonio PARENTI, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea –** Grazie per la vostra attività, su cui contiamo molto; spero di conoscervi presto di persona. Questo è un anno di grande importanza, dopo un anno difficile concluso con una crisi di governo e la nascita di un nuovo governo fortemente europeista.
Il *Next generation EU* e la rinascita economica saranno i due temi principali di discussione coi cittadini, tematiche che possono facilmente essere distorte, e sulle quali la nostra attività per una corretta informazione è fondamentale.
La CoFE è un’occasione importantissima che prende avvio con la firma tri-istituzionale di oggi, per arrivare a conclusione nella primavera 2022, prima delle elezioni presidenziali francesi.
E’ importante sottolineare che l’idea di base della CoFE è un vero e proprio ascolto e consultazione dei cittadini sul futuro dell’Europa. Parlare di Europa è complicato e il ruolo di supporto e informazione dei CDE è di importanza tremenda. E’ fondamentale che tutti i cittadini possano partecipare a questo esercizio di democrazia.
Il blocco della CoFE dei mesi precedenti è dovuto al tipo di risultato che ci si aspetta: la conferenza deve portare ad una riforma dei Trattati e delle Istituzioni, altrimenti il dibattito con i cittadini non avrà raggiunto i suoi obiettivi.

**Claudia DE STEFANIS, Capo Team Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea –** I 17 CDE indicati come *hub* sono stati scelti in un’ottica di complementarietà con gli EDIC, in modo di ottenere un’equa distribuzione geografica sul territorio.
Gli hub avranno 4 compiti principali:

1. sostenere gli sforzi della Rappresentanza per assicurarsi che il maggior numero possibile di cittadini sia a conoscenza del processo della Conferenza e informato dei dibattiti locali e delle attività della piattaforma, e avere la possibilità di esprimere le proprie opinioni in merito;
2. preparare il terreno nel rispettivo bacino di utenza. cioè preparare il pubblico alle discussioni locali, in modo da garantire un dibattito informato;
3. promuovere la conferenza presso gli attori locali, mantenendo i contatti ad es. con le autorità locali e le organizzazioni della società civile, per garantire un effetto moltiplicatore;
4. raccogliere informazioni sugli umori locali, raccogliere feedback e fornire follow-up, anche in relazione alle attività della piattaforma.

Anche i CDE non *hub* possono partecipare o su base volontaria o collaborando con gli *hub* o, forse, addirittura con un secondo progetto di rete nel corso dell’anno.

Il progetto è un’iniziativa congiunta delle Rappresentanze di Roma e di Milano e del Parlamento europeo, che assicurerà l’uso del proprio logo e la presenza di parlamentari agli eventi.

Attraverso la piattaforma i cittadini potranno:

* Conoscere gli eventi sul territorio e partecipare online
* Organizzare eventi
* Far conoscere le proprie opinioni

Sarà in sostanza il fulcro centrale della CoFE per raccogliere i risultati della conferenza stessa.
le istituzioni europee si impegnano a organizzare panel europei di cittadini, che forniranno raccomandazioni che dovranno alimentare i lavori della plenaria della conferenza, raccomandazioni a cui l'Unione dovrà dare seguito.

I temi saranno le sei priorità della Commissione (la lotta ai cambiamenti climatici e ai problemi ambientali; un’Economia al servizio delle persone, l'equità sociale e l'uguaglianza; la trasformazione digitale dell'Europa; la promozione dei valori europei; il rafforzamento della voce dell’UE nel mondo; il consolidamento della democrazia europee) più la salute e altre tematiche che potranno essere suggerite dai cittadini sulla piattaforma.

Visto che la scelta degli *hub* ha suscitato alcune perplessità è possibile estendere il numero dei CDE a circa 20 (con un budget di 3000 € a testa) per sanare le situazioni locali più squilibrate. A seguito della riunione sono stati aggiunti, in accordo con la Rappresentanza, i CDE di Sassari, Macerata e Verbania, per garantire una più equa distribuzione geografica. Quindi il budget per ogni CDE sarà di 3000 € anziché di 3500 €.

Ci sarà comunque una riunione operativa per definire meglio i compiti di ciascuno; occorre però attendere prima la carta del Comitato esecutivo che stabilirà i requisiti che dovranno avere gli eventi da organizzare (dovrebbe uscire tra un paio di settimane).

**Carlo CORAZZA, Capo Ufficio del Parlamento europeo in Italia –** Commissione e Parlamento hanno pubblicato i risultati di un dibattito in cui il 91% dei cittadini chiede una maggiore partecipazione nelle scelte sull’Unione europea.
La firma di oggi porterà ad un Europa più democratica e partecipativa; per questo abbiamo bisogno di voi per appassionare i cittadini ad un’Europa che non sia solo un’unione economica. Già con la crisi è emersa un’Europa più solidale e l’UE deve dare risposte ai cittadini e ai loro bisogni.

**Alessandro GIORDANI, Capo Unità Reti negli Stati Membri, DG COMM, Commissione europea –** La CoFE partirà quando sarà verrà lanciata la piattaforma.
Mercoledì 17 marzo, alle 14.30 ci sarà una *Training session* online per gli *hub*, sull’uso della piattaforma. Inoltre gli hub dovrebbero collaborare nell’identificazione degli *stakeholders* da poter coinvolgere nella CoFE, possibilmente non i soliti noti ma quei portatori d’interesse che normalmente sarebbe più difficile raggiungere.
Ci saranno poi i cosiddetti “eventi di semina” organizzati per promuovere e spiegare agli *stakeholders* identificati il funzionamento della piattaforma.
Verrà anche stilata una carta dei presupposti a cui gli eventi dovranno conformarsi, che delimiterà il contenuto a sette ambiti tematici: le priorità della Commissione più il tema sanitario, abbastanza ampi. Gli eventi dovranno comunque essere partecipativi.

**Manuela SESSA, Corrispondente Rete Europe Direct della Rappresentanza in Italia della Commissione europea –** é in fase di modifica l’identità visiva della rete Europe Direct; per cui sarà necessario cambiare anche i loghi dei CDE. Il nuovo logo presenta una parte comune (Centro di documentazione europea) e una parte specifica con la denominazione del CDE (quest’ultima non deve superare la lunghezza della parte generale). A tal proposito è stato caricato sul Team della riunione un file excel, da compiliare con i dati di vostra pertinenza, e da rispedire alla Rappresentanza.
Il nuovo logo non potrà comunque essere reso pubblico prima del 1° maggio 2021, anche perché i nuovi loghi dovranno essere approvati.
Il nuovo logo comparirà anche sul roll-up da utilizzare per la CoFE.

Per quanto riguarda gli hub occorre assicurarsi che i fornitori siano già inseriti nel database della Commissione e che nel preventivo venga indicato anche l’IBAN sul quale pagare la fattura.

**Roberto SANTANIELLO, Consigliere speciale Media e comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea –** La CoFE sarà un’importante opportunità per far discutere i cittadini. Il nostro ruolo è quello di aumentare la pressione dei cittadini sulle Istituzioni europee.
Per questo stiamo creando un’Agorà per la democrazia europea; si tratta di un gruppo di facilitatori che accompagnerà un’altra linea di azione sulla sesta priorità della Commissione (Un nuovo slancio per la democrazia europea: diritti umani, ruolo del diritto, contrasto alle fake news…), al fine di facilitare il lavoro delle Rappresentanze e delle reti sul territorio, con un ruolo di consulenza. Sarà composto da una quindicina di persone coordinate dal prof. Gianfranco Pasquino.
Ci sarà prima una serie di riunioni interne per poi aprire anche ai CDE per pensare a possibili iniziative comuni.